COME FOGLIA RINNEGATA DAL SUO RAMO - Muscardin Rita - Savona

Indossa solitudini il vento
mentre voli di gabbiani a sera
disegnano il tramonto.
Una musica di onde da rive lontane
riporta voci di assenti,
potenti come il silenzio
delle case abbandonate.
È la distanza che ci allontana,
passi d'acqua sul mare immobile
e un confine invisibile che respinge.
Sono solo creatura,
materia fragile e stanca
in un universo alla deriva
fra solitudini di stelle.
Fa male la vita ora che sei
ombra di luce,
transito silenzioso dell'anima che s'innalza
verso lo splendore dell'aurora.
Un marmo freddo nasconde il tuo sorriso
e resto sconfitta su questa terra,
come foglia rinnegata dal suo ramo
a implorare la pietà del vento.
Potessi solo una volta spalancare
l'uscio sulla soglia dell'invisibile
e indovinare la parola che cancelli
i confini della notte per ritrovarti,
nell'istante perfetto di un abbraccio,
in fondo al cuore.